

"Banca di Credito Popolare S.C.p.A."

Sede legale e Direzione Generale C.so Vittorio Emanuele 92/100 – 80059 Torre del Greco (NA)

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5142.5 e al Registro Imprese di Napoli n. 00423310630

Partita IVA 01241921210 - CODICE LEI: 8156004D7FDDF887AA66

Capitale sociale pari a Euro € 20.038.700,04

La presente informativa è pubblicata nel sito internet della Banca www.bcp.it ed è messa a disposizione gratuitamente su supporto cartaceo presso tutte le dipendenze della Banca di Credito Popolare S.c.p.A..

REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

BCP 02/08/2024 – 02/08/2029 TF 4,20%

IMPORTO IN EURO 10.000.000

Isin: IT0005601759

L'offerta descritta nel presente Regolamento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129 del 14/06/2017 del Parlamento UE e del Consiglio ai sensi art. 1, par. 4, lett. j) e art. 1, par. 5, lett. i) e del Regolamento Delegato UE n. 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 emanato ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Prospetto e modifiche successive secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2021/337 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/02/2021.

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Lo stesso riporta le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione dello strumento finanziario, utili all'investitore per effettuare scelte consapevoli di investimento.

Dati Emittente

Emittente	Banca di Credito Popolare S.C.p.A.
Rating Emittente	All'Emittente ed agli strumenti finanziari dallo stesso emessi non è stato assegnato alcun livello di rating da parte delle principali agenzie di rating.
Informazioni sull'Emittente	Il Bilancio individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2023 e l'Informativa al pubblico di Terzo Pilastro (cd. "PILLAR III") di pari periodo sono disponibili – rispettivamente - ai seguenti link: https://www.bcp.it/site/home/la-banca/investor-relations/bilanci-di-esercizio.html https://www.bcp.it/site/home/la-banca/investor-relations/informativa-al-pubblico.html
Descrizione sintetica dei principali rischi collegati all'Emittente	RISCHIO CONNESSO ALL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi e misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, l'Emittente potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il periodico processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con l'obiettivo di assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati alla corretta gestione e copertura dei rischi. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, oltre che dalle eventuali determinazioni di Vigilanza derivanti dallo SREP, anche dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, da richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza o dall'adozione di eventuali misure e/o provvedimenti di vigilanza ulteriori rispetto alla nomina dei commissari in temporaneo affiancamento ex art. 75-bis TUB, avvenuta successivamente all'accertamento ispettivo condotto dalla Banca d'Italia e concluso in data 02/02/2024, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca. L'esercizio 2023 è stato, caratterizzato da interventi una tantum e a carattere non ricorrente di riclassificazione contabile e di svalutazione di alcuni titoli in portafoglio. Tali interventi hanno inciso sugli indicatori patrimoniali, con livelli di CET 1 ratio e TCR che al 31 dicembre 2023 sono pari all'11,31%, al di sotto del coefficiente di capitale totale comprensivo della Componente Target (Pillar 2 Guidance), pari al 13,65%, fissato dalla Banca d'Italia con lettera del 1° settembre 2021, nonché alla soglia di recovery del 13,70% prevista dal Piano di Risanamento adottato dalla Banca ai sensi di legge. Al 31 marzo 2024 gli indicatori patrimoniali CET 1 ratio, TIER 1 ratio e Total Capital Ratio si attestano al 12,14%. RISCHIO DI LIQUIDITA' EMITTENTE Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o

incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio, di erogazione del credito e di rimborso delle linee di liquidità acquisite dalla BCE attraverso le operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (cd. TLTRO).

RISCHIO CONNESSO AL BAIL-IN

La Direttiva 2014/59/UE BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) dell'Unione Europea, integrata e modificata dalla Direttiva UE 2019/879 (cd BRRD2), ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento prevedendo taluni strumenti in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Tra questi è stata, in particolare, prevista, con efficacia dal 1 gennaio 2016, l'applicazione del Bail-in che determina la compartecipazione degli investitori in situazioni di crisi o dissesto bancario ossia la svalutazione delle azioni e dei crediti e la conversione in azioni al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà (o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali) in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato. Il Bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni; solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. In particolare, l'ordine di priorità disciplinato per il Bail-in è il seguente i) gli azionisti; ii) i detentori di altri titoli di capitale, iii) gli altri creditori subordinati; iv) i creditori chirografari (ivi inclusi i sottoscrittori di prestiti obbligazionari); v) le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 euro; vi) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al Bail-in al posto dei depositanti protetti. Gli azionisti e i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca secondo le procedure ordinarie.

Dati degli strumenti finanziari

Denominazione e tipologia di strumento finanziario	Obbligazioni Banca di Credito Popolare S.C.p.A.
Liquidità	Titolo liquido
Complessità	Classe di complessità 2: titolo "non complesso" La complessità dei prodotti finanziari non deve necessariamente essere collegata con la relativa rischiosità. Esistono sul mercato prodotti complessi caratterizzati da livelli di rischiosità contenuti e prodotti semplici con rischiosità elevate.

Importo e taglio delle Obbligazioni Data di emissione e di scadenza	Il Prestito Obbligazionario BCP 02/08/2024 – 02/08/2029 T.F. 4,20%, emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio, è di un importo massimo di 10 Mln di euro, costituito da n. 10.000 obbligazioni al portatore dell'importo unitario di euro 1.000 non frazionabili. Alla fine del periodo di collocamento le obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. n. 213 del 24 Giugno 1998 ed al Regolamento Congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 Febbraio 2008.
Collocamento e periodo di offerta	La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà raccolta fino al raggiungimento dell'importo massimo di 10 Mln di euro dal 03/07/2024 al 30/09/2024 con le seguenti date di regolamento: 02/08/2024 (senza dietimi di interesse per le sottoscrizioni raccolte fino al 31/07/2024), dal 01/08/2024 al 30/09/2024 collocamento giornaliero con data valuta a contante T+2 e con corresponsione di dietimi di interesse maturati dalla data di primo godimento. L'Emittente, durante il periodo di offerta, ha la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta in caso di cambiamento delle condizioni di mercato o per proprie esigenze, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bcp.it .
Godimento e Durata	Le Obbligazioni hanno durata massima di 60 mesi a far tempo dalla data di primo godimento e fino al 02/08/2029, data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.
Prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari a 100% del valore nominale, euro 1.000 per ogni obbligazione, oltre al rateo d'interessi maturato qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento, senza aggravio di commissioni e spese legate all'emissione o al collocamento.
Prezzo e modalità di Rimborso	Il prestito obbligazionario sarà rimborsato alla pari (al prezzo di euro 100), in un'unica soluzione e senza alcuna deduzione per spese, alla data di scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Qualora tale data cadesse in un giorno non lavorativo, il rimborso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Non è prevista la facoltà a favore dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle obbligazioni.
Cedole d'Interesse	Le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole d'interesse calcolate su un tasso annuo lordo del 4,20%, corrisposte posticipatamente con periodicità semestrale il 02/02 e il 02/08 di ogni anno, calcolate secondo la convenzione ACT/360. La prima cedola sarà pagabile il 02/02/2025 e l'ultima il 02/08/2029. Qualora il giorno di pagamento di una cedola coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di Stato	Codice Isin	Descrizione		Rendimento effettivo lordo	Rendimento effettivo netto
	IT000-----	BCP 02/08/2029 TF 4,20%		4,24%	3,13%
	IT0005495731	BTP 15/06/2029 TF 2,80%		3,43%*	3,07%*
	*Fonte Il Sole 24Ore del 06/06/2024				
Servizi del Prestito	A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso Monte Titoli i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione d'interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema Target2 è operativo.				
Regime Fiscale	Agli interessi, premi e altri frutti delle Obbligazioni è applicabile – nei casi, nei modi e nei termini previsti dal D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato - l'imposta sostitutiva nella misura del 26%. Ai redditi diversi si applica l'imposta sostitutiva del 26% nei modi e nei termini previsti dal D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461, così come successivamente modificato e integrato.				
Termini di prescrizione	I diritti relativi agli interessi si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.				
Mercato e Negoziazione	L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel segmento Vorvel Bonds. Si rinvia al "Regolamento Vorvel Bonds", a disposizione sul sito internet www.vorvel.eu per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di agevolare le transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca si assume l'onere incondizionato di acquisto delle obbligazioni di propria emissione, in modo non sistematico, fino al raggiungimento del limite del 10% del valore nominale dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso. Il raggiungimento di detto limite ed il conseguente venir meno dell'impegno al riacquisto è comunicato mediante esposizione in filiale di apposito avviso e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito web della Banca www.bcp.it . Il prezzo di riacquisto delle obbligazioni è determinato secondo quanto stabilito nella "Execution Policy - Documento informativo sulla strategia di trasmissione e di esecuzione degli ordini e policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca" disponibile presso la Sede e Filiali dell'Emittente nonché sul sito internet dello stesso www.bcp.it .				
Garanzie	Le obbligazioni non beneficiano di garanzie di soggetti terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.				
Indicatore sintetico di rischio dello strumento finanziario (scala di valori da 1 a 5)	Classe ISR: scala di valori da 1 a 5, che indica sinteticamente il grado di rischio del prodotto finanziario:				
	Rischio	Molto Basso	Basso	Medio	Alto
	Classe	1	2	3	4
			*		
Indicazioni sintetiche sul target market	Le Obbligazioni BCP 02/08/2029 TF 4,20% sono destinate ad investitori al dettaglio che abbiano un livello di conoscenza almeno "Basic" e ad individui con una Bassa esperienza in negoziazione di prodotti finanziari. Le obbligazioni sono adatte ad investitori con orizzonte temporale d'investimento maggiore o uguale a 5 anni, con un obiettivo di investimento almeno medio e con un rischio basso di possibile perdita in conto capitale. Le obbligazioni sono infine destinate a clientela caratterizzata da tolleranza al rischio Minima.				
Legge applicabile e Foro Competente	Questo documento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente documento. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torre Annunziata, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).				
Soggetto incaricato del Collocamento	Equita SIM				
Agente per il Calcolo	L'Agente per il Calcolo sarà l'Emittente, il quale nell'esercizio di tale attività determinerà il tasso d'interesse, l'importo di ciascuna cedola ed effettuerà ogni altra attività connessa.				

Comunicazioni	Tutte le comunicazioni dell'Emittente, relative al presente Prestito Obbligazionario, saranno effettuate, ove non disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito www.bcp.it , nonché presso la sede ed ogni filiale dell'Emittente.
Descrizione sintetica dei principali rischi collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni	Di seguito le principali categorie dei rischi che l'investitore, acquistando il titolo in questione, potrebbe assumere. RISCHIO EMITTENTE E RISCHIO DI CREDITO Acquistando i titoli in questione si diviene finanziatori dell'Emittente, il quale, al peggiorare della propria situazione finanziaria, potrebbe, durante la vita del titolo, non essere in grado di onorare i propri obblighi cioè il pagamento delle cedole e/o il rimborso del capitale. Le obbligazioni, dunque, potrebbero deprezzarsi in caso di eventuale deteriorarsi della situazione patrimoniale/finanziaria dell'Emittente; pertanto, non si può escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente. RISCHIO TASSO D'INTERESSE E' il rischio collegato alla variazione dei tassi d'interesse; prima della scadenza del titolo un eventuale loro aumento può comportare una riduzione del prezzo. RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: – la variazione dei tassi di mercato (Rischio di tasso); – la variazione dell'apprezzamento del rischio-rendimento (Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento); – la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di variazione del merito creditizio dell'Emittente); – costi/commissioni connessi all'investimento o altri fattori incidenti sul prezzo (Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione; pertanto, l'investitore che vendesse le obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. RISCHIO DI LIQUIDITÀ La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato. La Banca di Credito Popolare, si impegna a richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel. Dell'avvenuta ammissione a negoziazione, verrà data informativa tramite specifico avviso sul sito www.bcp.it. Si precisa che la quotazione su tale mercato non garantisce la liquidità delle obbligazioni in oggetto. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto specificato nel "Regolamento Vorvel Bonds", presente sul sito www.vorvel.eu (cfr. la sezione Mercato e negoziazione). Si evidenzia, infine, che nel corso del periodo di offerta l'Emittente ha la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizioni dandone comunicazione al pubblico. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dell'obbligazione. RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING L'Emittente non è dotato di rating e non ha richiesto alcun giudizio di rating per le obbligazioni di cui al presente Regolamento e non ha intenzione di richiederlo; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità dello strumento finanziario. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e/o delle sue obbligazioni non è di per sé indicativa di una deteriorata solvibilità dell'Emittente e conseguentemente di una maggiore rischiosità degli strumenti finanziari oggetto del Regolamento. CONFLITTO DI INTERESSI RELATIVO AL RUOLO DI RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO RIVESTITO DALL'EMITTENTE L'Emittente, nel suo ruolo di responsabile del collocamento delle obbligazioni di propria emissione, si pone nell'operazione in conflitto di interesse con quello dell'investitore. CONFLITTO DI INTERESSI RELATIVO AL RUOLO DI NEGOZIATORE IN CONTO PROPRIO RIVESTITO DALL'EMITTENTE Si configura una situazione di conflitto di interessi ove l'Emittente riacquisti l'obbligazione prima della scadenza naturale ad un prezzo definito secondo i criteri descritti nel presente Regolamento.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE IL RUOLO DI AGENTE PER IL CALCOLO.

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE

I redditi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti, che il regime fiscale applicabile alla data del presente Regolamento rimanga invariato durante la vita dell'obbligazione. Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle obbligazioni.

Avvertenze per l'Investitore

Il presente documento relativo alle Obbligazioni (il "**Regolamento**") ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. I potenziali investitori devono tenere in debita considerazione che qualsiasi decisione di investimento nelle Obbligazioni deve basarsi sull'attento esame e comprensione del Regolamento.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le informazioni, relative all'Emittente e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento sia adeguato al medesimo investitore avendo riguardo alla propria situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

È disponibile sul sito www.vorvel.eu la scheda informativa delle Obbligazioni Ordinarie Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

Il cliente dichiara di aver ricevuto e preso visione del presente Regolamento.

DATA

FIRMA CLIENTE

Il cliente dichiara di aver ricevuto e preso visione dell' "Informativa sulla trattazione delle Obbligazioni emesse dalla Banca di Credito Popolare S.C.p.A.", (illustrata nella "Execution Policy") disponibile altresì presso le Filiali e sul sito www.bcp.it.

DATA

FIRMA CLIENTE
